

L'OSSERVATORIO

11 Aprile 2013

CATEGORIA: ECONOMIA

**MONITOR
SOCIOECONOMICO**

MONITOR SOCIOECONOMICO

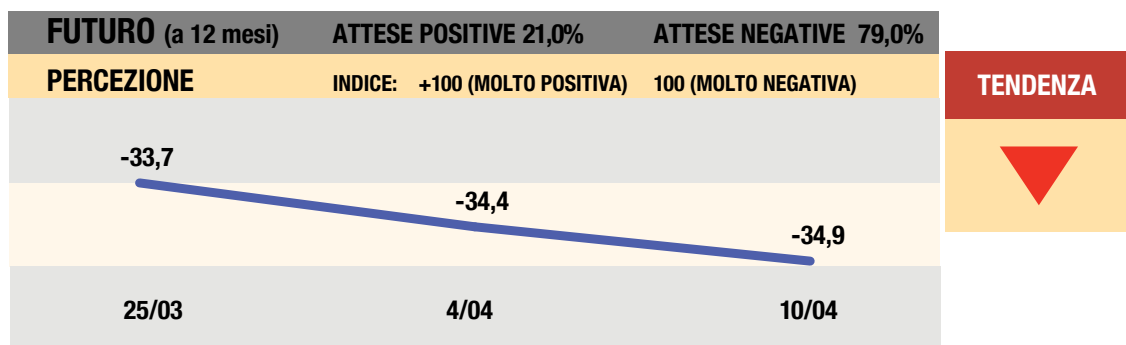
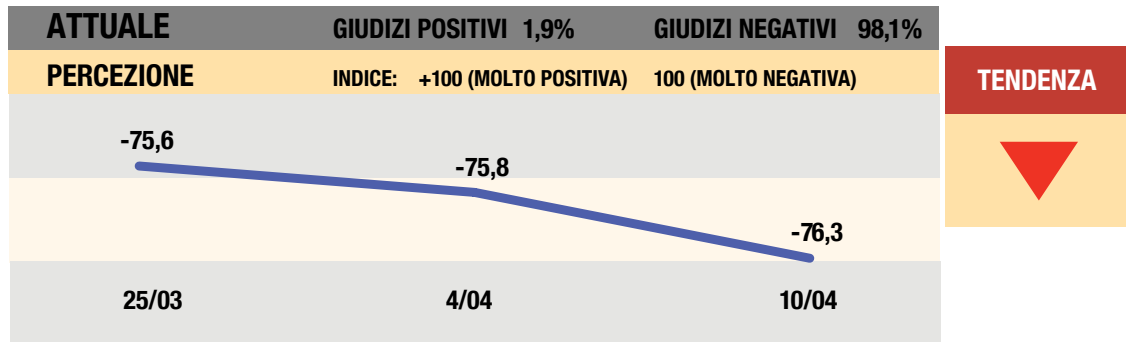
11 Aprile 2013

La crisi economica svuota il carrello della spesa e fa crescere la sfiducia. Si rinuncia soprattutto al pesce e agli insaccati, ma anche al latte e alla pasta. Si rimandano le spese dedicate alla salute e anche chi è occupato teme per la propria condizione lavorativa.

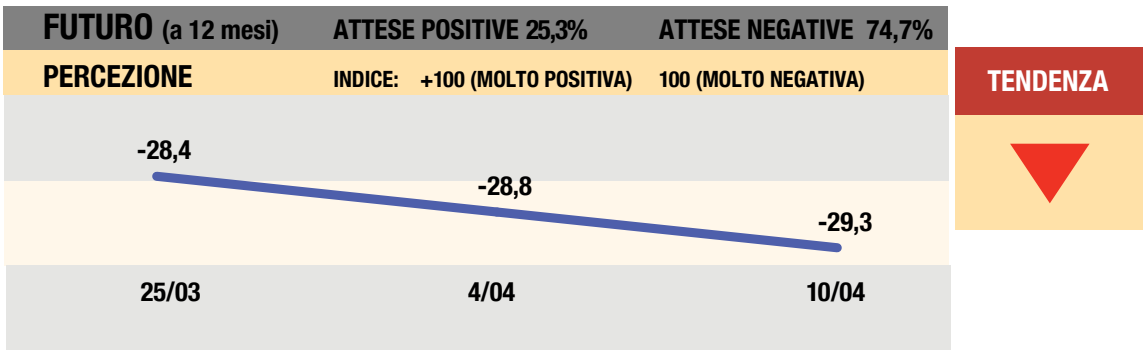
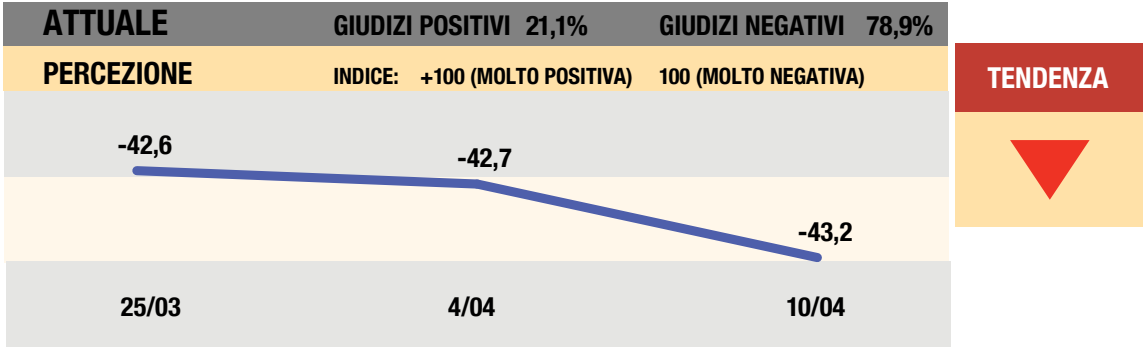
NOTA METODOLOGICA: Il sondaggio è stato effettuato nei giorni 9 e 10 Aprile 2013 con metodo Cati su un campione probabilistico articolato per sesso, età, area geografica, ampiezza centri con ponderazione all'universo sociodemografico composto da 1.000 intervistati. Margine d'errore +/- 3,1%.

Negli ultimi giorni, il 7,7% degli italiani ha rinunciato all'acquisto di latte fresco, il 7,5% alla pasta, il 6,5% al pane. Ma le rinunce maggiori riguardano pesce, nel 35,8% dei casi, e insaccati, per il 34,4% degli intervistati. Così il carrello della spesa risulta più secondo il monitor socioeconomico elaborato dall'istituto di ricerca Tecne. Tra le spese che gli intervistati (1.000 nei giorni 9 e 10 Aprile 2013) hanno ammesso di avere evitato o rinviato, nel 72,2% dei casi risultano quelle dedicate al tempo libero (ristoranti, palestra, cinema, eccetera); quelle dedicate alla cultura, allo studio e alla formazione sono state rimandate dal 27,5% del campione mentre quelle dedicate alla salute – dalle analisi cliniche alle visite specialistiche – dal 32,7%. Per quanto riguarda il clima di fiducia, dal monitor socioeconomico di Tecne emerge un evidente stato di scoraggiamento. Basti pensare che il 98,1 per cento – la stragrande maggioranza degli intervistati – ha un giudizio negativo della situazione economica in Italia e in prospettiva (a 12 mesi) il 79% mantiene un'attesa negativa. Sul bilancio familiare il giudizio negativo viene espresso dal 78,9% degli intervistati così come analogo giudizio (pari al 79,6%) riguarda l'opportunità di risparmio. Le notizie che giungono dal mondo del lavoro scoraggiano anche chi ha un'occupazione. Il 75,2%, infatti, ha un parere negativo sulla stabilità della condizione lavorativa (il giudizio è positivo solo nel 24,8% dei casi). E le attese per il futuro occupazionale sono negative per una quota per lo più simile (74,6%).

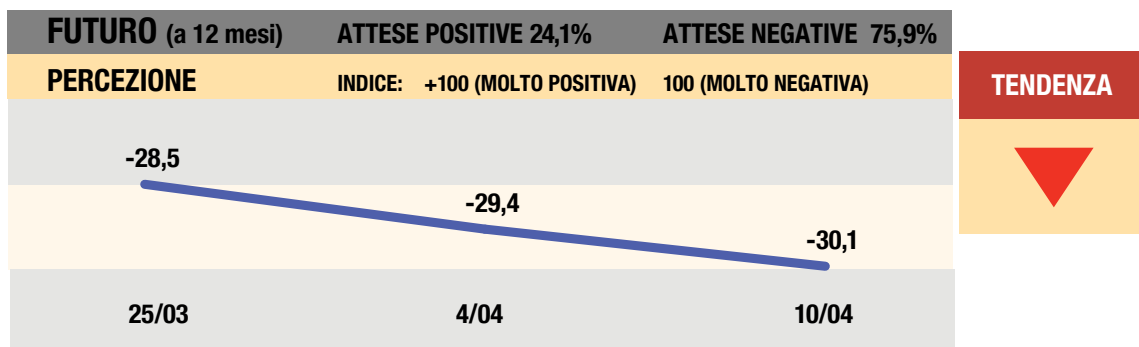
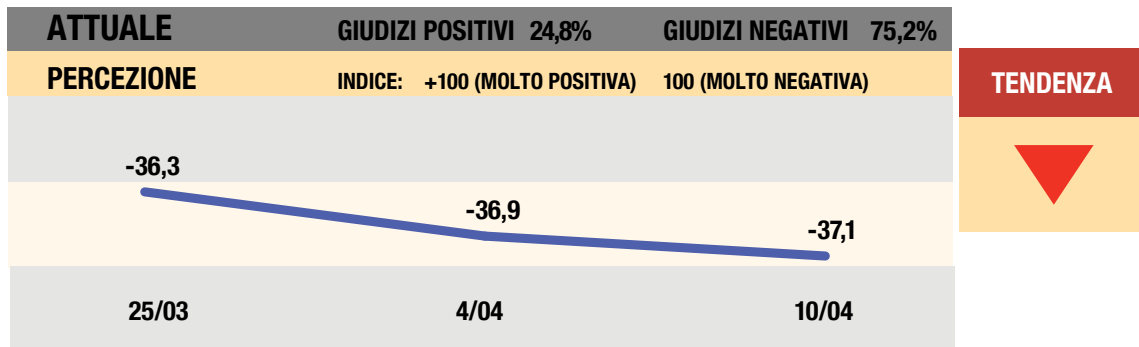
SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA



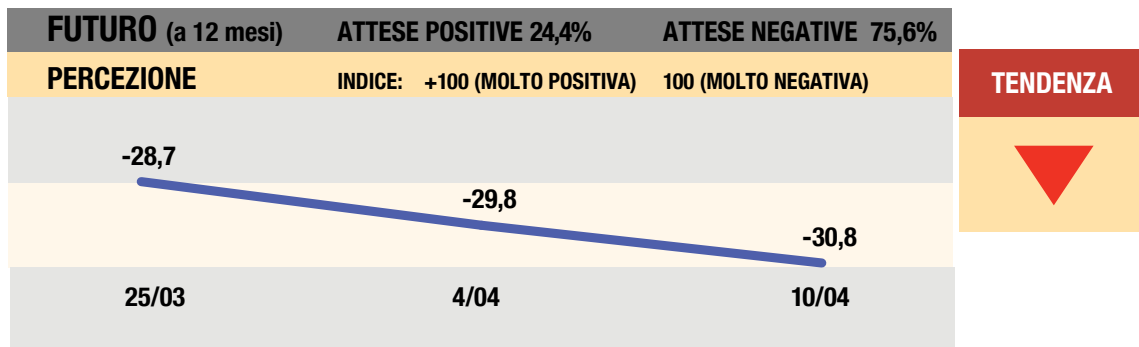
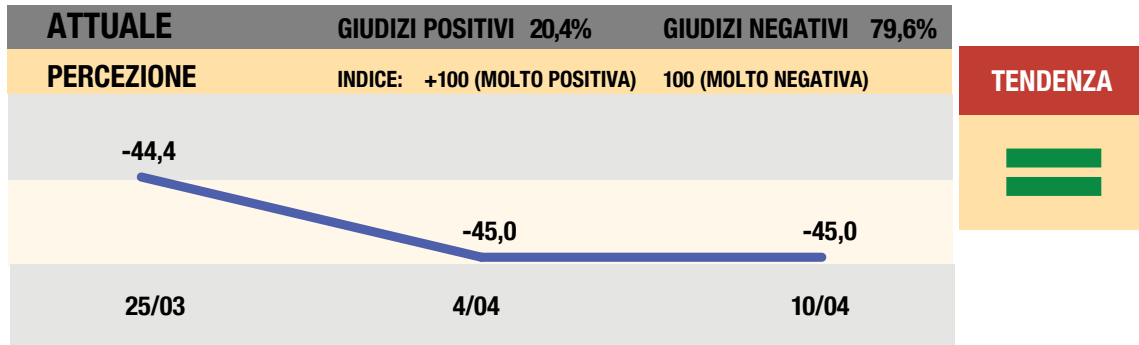
BILANCIO FAMILIARE



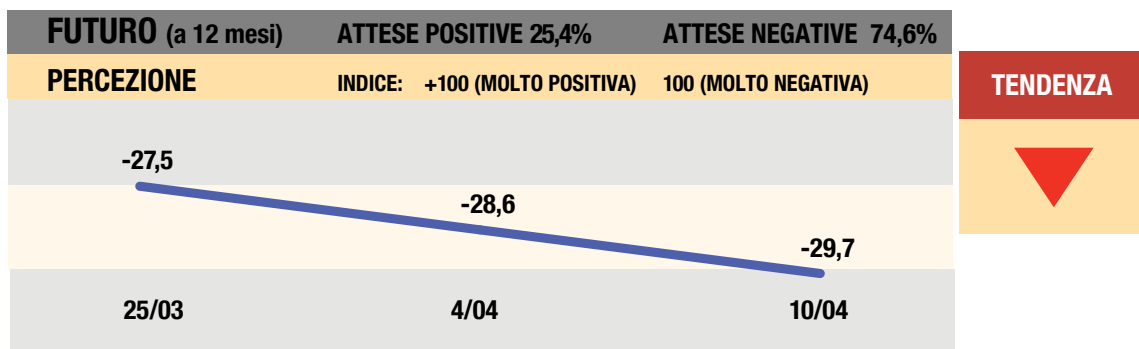
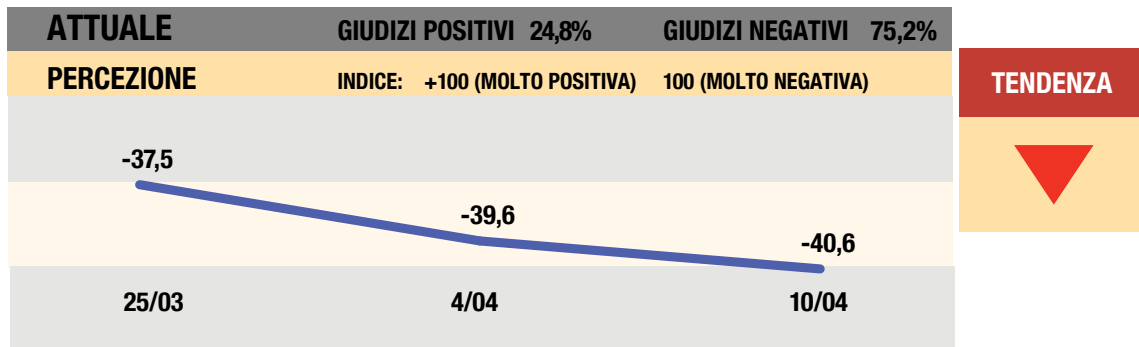
CAPACITÀ D'ACQUISTO (BENI DI LARGO CONSUMO)



OPPORTUNITÀ DI RISPARMIO



STABILITÀ DELLA CONDIZIONE LAVORATIVA (PER CHI È OCCUPATO)



IL CARRELLO DELLA SPESA

% DI PERSONE CHE HANNO EVITATO DI COMPRARE O RIDOTTO LE QUANTITÀ

		RISPETTO ALLA SCORSA SETTIMANA
PESCE	35,8%	+ 0,4%
INSACCATI/STAGIONATI (SALAME, BRESAOLA, PROSCIUTTO, ECC)	34,4%	+ 0,3%
CARNE	26,6%	+ 0,3%
PRODOTTI PER LA PRIMA COLAZIONE	25,3%	+ 0,1%
PRODOTTI PER L'IGIENE DELLA CASA E DELLA PERSONA	20,6%	+ 0,1%
FORMAGGI E DERIVATI DEL LATTE	20,0%	+ 0,1%
FRUTTA DI STAGIONE	16,3%	+ 0,1%
VERDURA DI STAGIONE	13,9%	+ 0,1%
LATTE FRESCO	7,7%	=
PASTA	7,5%	- 0,1%
PANE	6,5%	- 0,2%

SALUTE, FORMAZIONE E TEMPO LIBERO

% DI PERSONE CHE HANNO RINVIATO, EVITATO O DRASTICAMENTE RIDOTTO LE SPESE PER SPECIFICA CATEGORIA

		RISPETTO ALLA SCORSA SETTIMANA
SALUTE (ANALISI CLINICHE, VISITE SPECIALISTICHE, ECC.)	32,7%	+ 0,2%
CULTURA, FORMAZIONE E STUDIO	27,5%	+ 0,3%
TEMPO LIBERO (RISTORANTI, PALESTRA, CINEMA, ECC.)	72,2%	+ 0,4%

www.tecne-italia.it
www.t-mag.it
comunicazioni@tecne-italia.it
redazione@t-mag.it